



## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 64**

**OGGETTO: Localizzazione nuova stazione elettrica (SE) a 380/150 KV e dei relativi raccordi per il collegamento in entra –esce alla linea a 380 KV “Benevento II-Foggia” nel territorio di Ariano Irpino- Approvazione convenzione.-**

**del Reg.**

**ADUNANZA DEL 2.8.2008**

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare “Giovanni Grasso”, su invito diramato dal Presidente in data 29.07.2008 protocollo n.14159 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 18 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 10.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 18 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Localizzazione nuova stazione elettrica (SE) a 380/150 KV e dei relativi raccordi per il collegamento in entra –esce alla linea a 380 KV “Benevento II-Foggia” nel territorio di Ariano Irpino- Approvazione convenzione.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Punto 4 all'Ordine del giorno: "Localizzazione nuova stazione elettrica a 380 – 150 Kilowatt, e dei relativi raccordi per il collegamento in entra ed esce alla linea 380 kilowatt Benevento 2 – Foggia nel territorio di Ariano Irpino, approvazione convenzione."

Relaziona il Sindaco Domenico Gambacorta.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Il Sindaco mi dice che è presente in aula la Dottoressa Sacco della Regione Campania, può fare ingresso in aula, che ha seguito tutta questa situazione.

Prego.

**SINDACO:**

Introduco brevemente l'argomento, perché riguarda un accordo che è stato avviato già da qualche mese con la Regione Campania e con Terna, che è la Società che rappresenta la rete elettrica nazionale, finalizzato ad un'eventuale localizzazione di una stazione a 380 Kilowatt nel territorio di Ariano Irpino.

Questa stazione, come si evince anche dalla bozza di convenzione che è stata trasmessa da Terna, ha sostanzialmente il compito di risolvere le criticità di esercizio della rete elettrica che sono presenti in corrispondenza del territorio regionale della Campania, e anche per ridurre i vincoli alla produzione della fonte rinnovabile, che rischiano di condizionare gli operatori, e che è stato definito all'interno di un Piano di sviluppo della Società nell'anno 2008.

Pertanto era stato appunto attivato un tavolo di concertazione fra Regione Campania, Comune di Ariano e Terna, finalizzato appunto all'eventuale localizzazione o meno, all'interno del territorio comunale, di questa stazione elettrica, e dei relativi raccordi per il collegamento in entra ed esce della linea a 380 Benevento – Foggia.

Stiamo parlando quindi della zona che è più vicina a questa linea, e che corre fra i comuni di Greci, Castelfranco in Miscano e appunto nella zona alta del nord est di Ariano.

Questa linea, fra l'altro, attraversa in modo particolare la zona archeologica di Camporeale, esattamente la zona di Aequum Tuticum, e una serie di terreni, che sono segnalati come terreni da attenzione da parte dell'Autorità di Bacino Pugliese, che riguarda appunto questo lato del territorio comunale.

Terna ha già realizzato, o ha in corso di realizzazione un'analogo stazione nel Comune di Bisaccia, questa stazione, che verrebbe appunto localizzata eventualmente a Camporeale...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Diciamo verrebbe localizzata a monte dell'area di Aequum Tuticum, cioè abbastanza lontana dall'area archeologica, e devo dire dalle masserie che sono state vincolate dalla Sovrintendenza ai beni architettonici, e che sono le masserie più antiche, le masserie del '700 e dell' '800 che sono ancora esistenti, fortunatamente non sono state demolite, a Camporeale.

L'area che Terna ha indicato, dopo una serie di studi, è un'area che è coerente con le normative del settore, che risalgono al Decreto Legislativo del 2003, e che in qualche modo per attutire l'impatto ambientale, evitino grossi sbancamenti, evitino che siano troppo lontane dagli elettrodotti, così da evitare che questi pali, che partano dalla stazione siano troppo visibili, siano sufficientemente lontani dalle abitazioni, debbano avere una distanza minima dalle abitazioni che sono presenti sul territorio.

Quindi dopo una serie di sopralluoghi, di studi che sono stati effettuati in qualche modo propone, al Comune di Ariano Irpino, la localizzazione in quest'area di Camporeale.

È un'area in cui da una parte c'è la stazione e dall'altra c'è un'area di rispetto in cui non realizzare abitazioni, e che è questa fascia verde che conduce poi all'elettrodotto Foggia – Benevento.

Fra le altre cose è previsto pure che, nel caso in cui il Comune decidesse di procedere alla localizzazione del proprio territorio, è previsto pure che ci sia un ristoro ambientale al Comune, che è definito in 700.000 euro, per progetti di riqualificazione ambientale, che dovrebbero essere poi destinati, sulla base di decisioni del Consiglio Comunale, e da indicare poi nella convenzione che sarà successivamente sottoscritta fra il Comune di Ariano e appunto Terna.

I funzionari di Terna si scusano per non essere presenti questa mattina, perché questo Consiglio doveva essere – in effetti – convocato di venerdì pomeriggio, poi ieri pomeriggio c'è stata questa imprevista convocazione dei sindaci a Napoli dal Presidente del Consiglio, noi già a dicembre del 2006 avevamo ospitato in quest'aula un Dirigente di Terna, che era esattamente – credo – l'Ingegnere Fiorentino, a proposito appunto del potenziamento dell'elettrodotto Benevento – Foggia, e quel potenziamento fu approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre del 2006.

Potenziamento che non è ancora cominciato perché naturalmente qui si tratta di fare poi delle conferenze di servizio piuttosto complesse, a cui partecipano una serie di soggetti.

Va detto pure che questa localizzazione è solamente una localizzazione di massima, nel senso che poi bisognerebbe avviare le fasi progettuali, alle quali vengono poi chiamati a partecipare tutti i soggetti previsti dal Decreto Legislativo del 2003.

Quindi con preliminari, valutazioni ambientali strategiche e valutazioni di impatto ambientale che vengono puntualmente definite sul territorio.

Scusate la lacunosità, ero convinto di non dovere relazionare io in Consiglio, ma se eventualmente la Dottoressa Sacco dovesse... prego.

**DOTTORESSA SACCO:**

La prima precisazione è che non sono un funzionario regionale, ma sono un consulente esterno dell'Amministrazione da quasi cinque anni, e seguo la concertazione che Terna fa sul territorio della Regione Campania dal 2004, da quando è stato sottoscritto il protocollo d'intesa.

Vorrei fare delle puntualizzazioni a quanto ha appena esposto il Sindaco, le motivazioni per cui oggi non abbiamo ancora una progettazione della stazione, è perché d'accordo con la Regione Campania Terna, per l'inserimento di questo tipo di infrastrutture ha cambiato comportamento negli ultimi anni, anziché progettare e calare l'opera direttamente sul territorio, questa è poi la funzione che ha l'Amministrazione Regionale in questi tipi di tavoli tecnici, quello di accompagnare il soggetto responsabile della RTN sul territorio, e decidere insieme al territorio dove vengono localizzate queste opere.

Per questo oggi è stata portata in Consiglio un'area di stazione con la relativa fascia per i raccordi, e sostanzialmente volevo aggiungere anche un'altra cosa, il potenziamento del Benevento – Foggia prevede, nel suo progetto di potenziamento che ora è in fase di autorizzazione al Ministero, ed è molto lento per le vicende del Governo negli ultimi due anni, che hanno portato al cambiamento di tre commissioni VIA, prevede un miglioramento anche del percorso dell'elettrodotto, infatti c'è un allontanamento della nuova fascia dal sito archeologico.

Abbiamo fatto insieme molti sopralluoghi per potere valutare le aree, e dai sopralluoghi fatti in questa primavera sostanzialmente, quelle portate oggi sembrano tecnicamente le soluzioni migliori. È chiaro che poi in fase di autorizzazione il progetto potrebbe subire degli accorgimenti o delle prescrizioni, o per prescrizioni o per richieste ulteriori di mitigazioni ambientali e paesaggistiche dagli enti preposti.

Resto a disposizione per qualsiasi domanda, grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie alla Dottoressa Sacco, consulente esterno da parte della Terna e dell'Amministrazione Regionale.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **DOTTORESSA SACCO:**

Questo è un po' quello che avrebbe dovuto spiegare Terna, ma visto che l'ascolto da molti anni lo posso dire tranquillamente anche io.

Terna lavora in regime di concessione con il Ministero dello sviluppo economico, ed ha la responsabilità di alta e altissima trasmissione dell'energia.

Questo servizio viene svolto da Terna in regime di concessione, che prevede che Terna ogni anno preveda un Piano di sviluppo, Piano di sviluppo che chiaramente è dovuto alla crescita sia della domanda di energia, che della relativa offerta.

Se negli anni passati il nostro sistema Paese vedeva la produzione di energia che da nord veniva

verso sud, perché noi, in particolare la Regione Campania ma anche regioni come la Calabria, la Basilicata e la Puglia avevano un deficit di produzioni, e parlo di tutti i tipi di produzioni, sia da fonte fossile che da fonte rinnovabile, c'era un trend... uno spostamento dell'energia da nord verso il sud.

Negli ultimi anni il trend si sta invertendo perché la Calabria, la Puglia hanno realizzato nuove centrali termoelettriche, la stessa Campania ha in autorizzazione degli impianti termoelettrici, ma come sappiamo benissimo, e penso voi del territorio di Ariano, che siete al confine con la Puglia, che l'Appennino, i confini tra Puglia e Campania sono quelli dove esiste il maggior numero di impianti eolici del sud Italia.

Questi impianti creano dei problemi di sicurezza alla rete, sia alla produzione del termoelettrico che deve andare verso il nord, sia agli impianti in esercizio, non danno modo alle linee a 150, perché questa stazione servirà a collegare le linee a 150 che ora svolgono una funzione che non è la loro propria per cui esistono, perché la rete non è magliata e quindi si caricano molto le linee a 150 per scaricare l'energia sulla linea a 380 fondamentalmente, e mandarlo ad alta trasmissione.

Chiaramente più si interviene al sud, nella rete, sia con collettori di energia, la stazione a 380 viene definita collettore di energia, sia con nuove linee a 380 per il trasporto ad altissima tensione, e più margini di sicurezza si hanno, sia per il servizio elettrico che per la sicurezza dell'intero sistema.

Perché molto spesso le reti a 150 sono così cariche, soprattutto in condizioni di mal tempo, comunque in questa zona gli inverni sono abbastanza rigidi, la rete elettrica nazionale, Terna, è costretta a bloccare gli impianti in funzione, questo portando dei danni agli operatori, ma in generale, io ricordo che la tariffa elettrica la paghiamo tutti quanti, quindi è una distorsione del settore elettrico, che comunque va sviluppato.

**PRESIDENTE:**

Grazie al chiarimento rispetto al Consigliere Peluso, che si ritiene soddisfatto immagino.

**CONSIGLIERE PELUSO:**

Siccome, se ho capito bene, serve per poter canalizzare quella che eventualmente è la corrente che poi producono gli impianti eolici in qualche maniera, se ho capito bene.

**DOTTORESSA SACCO:**

Che producono e che viene consumata da qualcuno.

**CONSIGLIERE PELUSO:**

Siccome alcuni impianti credo che in autogestione si costruiscono già di per sé loro, quindi già c'è un accordo con questi impianti, o no?

**DOTTORESSA SACCO:**

No, il settore elettrico è un settore particolare, perché se prima avevamo un monopolista che faceva

tutto, faceva la produzione, la trasmissione e la distribuzione e la vendita, oggi questa filiera è segmentata.

Abbiamo una rete elettrica che è di competenza nazionale, quindi esiste un unico soggetto che la gestisce, proprio per garantirne la sicurezza, perché io ricordo che comunque il settore elettrico è un settore strategico in ogni Paese, quindi dobbiamo avere delle garanzie dal punto di vista, oltre che lo stesso servizio elettrico è un servizio universale, quindi deve essere garantito a tutti i cittadini, come la telecomunicazione fissa, come l'acqua e come le materie di tutela ambientale.

Invece per la parte di distribuzione e di vendita di energia il settore è stato liberalizzato, nella distribuzione abbiamo ancora il regime di concessione attraverso la gara, e nella produzione abbiamo il libero mercato.

Ora il mercato essendo libero qualsiasi produttore voglia entrare, decide di investire impianti di produzione da fonti rinnovabili lo può fare, chiaramente è soggetto ad autorizzazione perché sono impianti e tecnologie complesse quelle che portano alla produzione di energia.

Dall'altro lato una cosa che ci tenevo, che volevo aggiungere prima e non ho fatto, la possibilità di avere un impianto come quello di un collettore di energia su un territorio, oltre al fatto che dicevo prima di nord e sud, che l'energia veniva dal nord e oggi viene dal sud, dà la possibilità di creare infrastrutture che non sono necessarie solo per la produzione di energia, ma sono necessarie per gli insediamenti produttivi, sia artigiani, manifatturieri che industriali.

Oggi se un'impresa, un'industria vuole localizzarsi in un determinato territorio, noi sappiamo che il territorio... io sono napoletana, non sono della parte interna della Campania, però comunque quello che manca molto alla parte interna della nostra regione sono infrastrutture che diano modo a industrie, imprese, ma ripeto anche alle semplici imprese artigiane, di localizzarsi in un territorio, e chiaramente quella elettrica è una di queste infrastrutture, oltre alle strade.

### **CONSIGLIERE PELUSO:**

Ma questo significherebbe, se ho capito bene, che siccome è una struttura che ha il suo impatto ambientale, i cittadini potrebbero avere anche un risparmio sulla bolletta...

### **DOTTORESSA SACCO:**

In realtà questo è previsto nel Disegno di Legge Bersani che recepisce la Direttiva Europea che non è ancora stata recepita in Italia.

Le compensazioni che Terna dà ai territori sono regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, e per ora essendo ancora un Disegno di Legge non è ancora previsto l'intervento sulle bollette.

Anche se potrebbe farlo lo stesso il Comune questo, è un mio parere, è una cosa che comunque va fiscalizzata perché poi ci sono fatture, diventa complicato gestire le bollette dei cittadini da questo punto di vista.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTTORESSA SACCO:**

No, i collegamenti...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Peluso lei è intervenuto, ha chiesto di parlare il Consigliere Ninfadoro, prego.

Dottoressa Sacco le chiedo scusa, quando le chiederò di rispondere lei risponderà.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Noi ringraziamo la Dottoressa, una graziosa professionista che collabora con la Regione Campania, quindi è un tecnico preparato sulla questione.

È inutile nasconderci, la Terna è una Società privata che è quotata in borsa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Ma lavora nella logica dell'imprenditorialità. Discutiamo di una cosa molto, molto delicata, non vorrei che si ponesse in maniera sbagliata l'attenzione su chi guarda al passato e su chi guarda al futuro.

Io penso che il Consiglio Comunale debba fare un altro tipo di discussione, prima di tutto concentrandosi sulla tutela del paesaggio, sulla tutela della salute umana, perché ci sono anche degli aspetti che riguardano, leggendo il fascicolo, la documentazione trasmessa da Terna c'è anche questa questione delicata da tenere in riferimento, valutando anche quale è il beneficio che la comunità di Ariano, queste comunità vanno a ricavare da questa localizzazione.

Ben sapendo che il Comune di Ariano e il Consiglio Comunale in questo momento non dovrebbe, non potrebbe, ma in questo momento non sta altro che discutendo sul contributo che questa comunità e questo territorio deve dare ad un discorso molto più importante, che è il potenziamento della trasmissione delle reti elettriche, non solo da nord a sud, ma anche dal sud al nord.

Soprattutto alla luce della nuova necessità, sorta soprattutto sui nostri territori, che è quella della raccolta dell'energia prodotta dagli impianti eolici, che ormai proliferano sui nostri territori.

Io dicevo ieri sera con degli amici che questi impianti eolici hanno indotto sui nostri territori, e sui proprietari terrieri, sul mondo dell'agricoltura che soffre di una condizione di difficile di per sé, hanno indotto un ragionamento un po' come era quello dei cercatori d'oro nel klondike, ricordate i film famosi di Charlie Chaplin in cui si correva alla ricerca dell'oro.

Allora si vedono questi proprietari terrieri che vivono una situazione difficile nella propria realtà produttiva, mettere a disposizione questi terreni, 7.000 euro all'anno, 8.000 – 10.000 – 15.000 euro all'anno, è una cosa anche un po' triste, però insomma cade in una realtà economica difficile, è il mercato, ma questo è un mercato che con il passare dei mesi viene condizionato sempre di più.

Anche perché vorrei ricordare a tutti che l'anno scorso le società che volevano installare sui territori

davano 5.000 euro all'anno per ogni mostro di cento metri, oggi siamo già a 12.000 – 13.000, forse Enzo Caso è più esperto di me su questa materia, siamo arrivati a cifre considerevoli, che sicuramente inducono i proprietari terrieri ad una valutazione diversa rispetto al solo scempio della propria proprietà terriera, che molte volte viene da lasciti di famiglie importanti che stanno su questo territorio.

Io dico prima di tutto che il Consiglio Comunale di Ariano non è obbligato a concedere questa disponibilità, a offrire il proprio territorio per mettere questo impianto importantissimo per l'energia elettrica.

Vorrei soltanto ricordare a tutti che non parliamo di una stazione grande quanto quest'aula consiliare, questo non l'ho letto dagli atti del fascicolo, ma mi pare che i terreni interessati da questo lavoro siano estesi per 80 – 90.000 metri quadri, parliamo di otto, nove ettari interessati da questi impianti, parliamo di una cosa importante, non è una cosa da poco.

Vorrei che il Consiglio Comunale, con tutta la consapevolezza, affrontasse questa discussione delicata che si pone nel giorno del 2 agosto, di sabato mattina, sul Comune di Ariano Irpino.

Io penso che il Consiglio Comunale di Ariano doveva essere messo nella condizione di maggiore consapevolezza e agibilità intorno a questa discussione.

Però io ritengo che noi dobbiamo, questa mattina, aprire la discussione, questa è una proposta che io mi permetto di sollevare, di anticipare al Consiglio Comunale.

Iniziamo la discussione, ringraziando anche la Dottoressa Sacco degli approfondimenti, però cerchiamo di prenderci qualche tempo in più, qualche settimana in più, anche perché mi pare che quella disponibilità data dal Consiglio Comunale nel 2006 ancora non ha ricevuto praticità, mi sembra che il potenziamento... quando il Consiglio Comunale nel 2006 diede la disponibilità a delocalizzare l'impianto della 380, ancora non è partito quel potenziamento, quindi non sono tempi così urgenti da obbligarci questa mattina a prendere una decisione su un argomento così delicato.

Io vi chiedo di iniziare la discussione, di soffermarci qualche settimana e a settembre possiamo dedicare anche una sessione consiliare per l'approfondimento e la presa di conoscenza vera di questa tematica, sarà anche l'occasione per invitare, oltre alla Dottoressa, anche un esponente della Società Terna, che ci venga ha delucidare nei dettagli di questa operazione.

Il dubbio che mi sorge, ma questo lo dico anche al pubblico presente, il dubbio che mi sorge quale è? È che la bozza di convenzione che è stata depositata agli atti del fascicolo è una bozza di convenzione che si concentra solo e soltanto su questo beneficio immediato che dovrebbe avere il Comune di Ariano, che sono questi 350.000 euro più 350.000 euro, e quindi sono 700.000 euro.

Io penso, consentitemi di dirlo, che poteva svilupparsi, articolarsi non soltanto su questa questione, perché non è che intorno a questi soldi che il Comune dovrebbe incassare che noi prendiamo una decisione, non è soltanto su questo.

Non è soltanto su questi 700.000 euro che noi dobbiamo dire sì o no, ci sono delle argomentazioni, così come anticipavo prima, che hanno bisogno di essere approfondite.

Se Terna sente l'obbligo di allegare alla documentazione anche i rischi da campo elettromagnetici, viva Dio, vuol dire che non è che non esiste il problema, il problema c'è, e se Terna, ma io non



voglio dire che poi domani... no, però a maggior ragione si pone l'esigenza nostra di approfondire di più.

Perché tra questi fascicoli che ha trasmesso Terna, proprio sui campi elettromagnetici, nella Regione Basilicata in questo momento, sicuramente la Dottoressa lo sa meglio di noi, e in tante altre parti d'Italia, ci sono contenziosi aperti anche con la Magistratura amministrativa per la disponibilità territoriale a fare passare questi elettrodotti.

Perché questo è certo, la produzione di campi elettromagnetici sotto gli elettrodotti a 380 è una cosa che non è che non esiste, esiste, e che il mondo scientifico ancora oggi si chiede sulla quantità del danno prodotto da questi impianti.

Allora i principi di precauzione minima, la lontananza dai centri abitati, questi qua servono proprio per evitare che un giorno si possa correre sulla Magistratura penale per altre cose.

Però per la prima volta Terna parla anche di possibili cancerogeni sulle leucemie infantili, insomma vuol dire che se Terna inizia a discutere, a mettere nero su bianco queste argomentazioni, vuol dire che il mondo scientifico e internazionale si pone la questione della dannosità di questi campi elettromagnetici, e credetemi, perché qualche tempo fa ci ho dedicato un po' di tempo con passione a questa tematica, dare la disponibilità di dieci ettari di terreno per la costruzione di questo mega impianto con tutti gli aspetti e risvolti che ci sono, e dall'altra parte mettere il senso di responsabilità di questa comunità a partecipare a un disegno di sviluppo strategico delle reti elettriche sul territorio, e 700.000 di euro che dovremmo avere, mi sembra un po' poco.

Vi chiedo, per cortesia, di darci la possibilità di approfondire questa questione, siamo al 2 di agosto, la Camera e il Senato fra un po' chiuderanno, chiuderà anche il Consiglio Comunale di Ariano, se noi rinviando questo argomento, importante argomento, dandoci la possibilità di approfondire veramente la discussione, possiamo incontrarci i primi giorni di settembre e il Consiglio Comunale di Ariano avrà sicuramente la consapevolezza e il dovere di dire sì o no a questa richiesta che ci viene dalla Società Terna.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Ninfadoro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Riccio, prego.

### **CONSIGLIERE RICCIO:**

Il problema mi pare essere sempre lo stesso, io ho dato una guardata alla... (*interruzione della registrazione*) mi pare che già in quel caso, perché in quel caso mi pare che sia stata già, sostanzialmente, data una disponibilità da parte del Consiglio Comunale ad ospitare questo impianto.

Oggi noi andiamo semplicemente a formalizzare una decisione che già la politica ha assunto, e anche quella fu una decisione, io ho letto dagli atti della Delibera, assunta anche con qualche sofferenza, perché come al solito mi pare non di capire, Sindaco è evidente, che da qualche anno noi mettiamo a disposizione il nostro territorio per qualsiasi cosa, e senza che vi sia alcun progetto che

ci spieghi nel dettaglio, e quindi anche da un punto di vista grafico, quelle che sono le opere che ci vengono a realizzare.

Lo abbiamo fatto, anche se io non c'ero in Consiglio Comunale, alle cinque di mattina sulla questione pale eoliche, e abbiamo visto poi il proliferare di progetti, lo abbiamo fatto – sostanzialmente – con questa questione della centrale elettrica.

Evidentemente dagli atti che sono all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale, e mi riferisco al fascicolo del cosiddetto impianto di compostaggio, daremo questa eventuale disponibilità ad allocare su Camporeale anche un impianto di compostaggio senza conoscere il progetto, senza conoscere che cosa significa questa cosa, la cosa fondamentale è che ci sia, per questa città, una quota di ristoro.

Cioè noi siamo la città che mette a disposizione il proprio territorio, e che in materia di rifiuti, come in materia di elettricità, poi si deve fare carico di quelle che sono le criticità che partono dalle regioni lombarde, e che scendono giù in Sicilia o che ritornano indietro.

Io francamente nel merito non voglio entrare, non ritengo di potere entrare e di esprimere un giudizio, il mio giudizio, stando a quei pochi atti che leggo, è un giudizio assolutamente negativo su questa questione, perché mi pare che la stessa società ponga dei problemi, e quindi si apre una discussione sulle questioni dei campi elettromagnetici, e mi pare anche che questa quota di ristoro di 700.000 euro forse vada a confermare alcuni sospetti che ci sono, questo per quanto riguarda il merito.

Il metodo l'ho detto prima, è sempre lo stesso, cioè il Consiglio Comunale non è posto, secondo me, nella condizione di potere fare delle valutazioni serene, anche sulla base di dati di fatto.

Allora mi sembra che più che consigli comunali noi dovremmo fare un Consiglio Comunale monotematico, con un Ordine del giorno unico, nel quale noi scriviamo: Città di Ariano Irpino, cambio di destinazione d'uso, e poi tutte le cose che vogliamo infilare in queste questioni le andiamo ad infilare.

A me dispiace ripetermi, però io torno sempre alla questione del progetto, io credo che ognuno quando nella propria vita, nella propria attività ha un progetto, uno schema da seguire, io francamente Sindaco non lo riesco a comprendere.

Allora mi pare che in questi giorni l'area di Camporeale sia stata interessata, e quindi non parlo di... voglio dire, di personalità politiche vicino alla mia parte, e penso al Senatore Ortenzio Zecchino, che credo il ringraziamento vada fatto ovviamente al Presidente Bassolino per il contributo che ha dato alla Biogem, ma vada fatto anche al Presidente Zecchino, che sta svolgendo un lavoro molto, molto importante per questa città, e per la ricerca io dico.

Quella sì, quella è un'assunzione di responsabilità da parte di un territorio che mette a disposizione il proprio ambiente, il proprio lavoro per dare un contributo serio alla ricerca.

Noi nel mentre il Senatore Zecchino si affanna a parlare con Taiwan, con il Qatar, cerchiamo invece di propinare a questi ricercatori, a queste personalità che verranno dall'estero un disegno, un progetto non chiaro di quello che abbiamo intenzione di fare noi.

Perché aggiungiamo vicino ad un centro di ricerca, credo il più grande del Mezzogiorno,

probabilmente andremo a mettere un impianto di compostaggio, proprio un po' più sotto, anche se a legittima distanza, perché evidentemente forse esiste ancora qualche Legge in Italia, andiamo a mettere vicino a Aequum Tuticum questa centrale che deve risolvere una criticità, e diceva bene qualcuno prima, io vorrei innanzitutto comprendere se poi la Sovrintendenza definisce gli spazi degli scavi archeologici, perché poi mi pare che sia tutto...

Quindi per un fatto di criterio, ma veramente per un fatto di pratica e di metodo, io credo di non essere disponibile ad accordare, innanzitutto in questa fase non ci penso proprio, ma credo neanche successivamente un voto favorevole a quest'altra diavoleria che ci mettiamo sul territorio, e che poi con il passare del tempo credo creerà nuove discussioni e nuovi problemi.

Io mi auguro che chi dovrà sedere in questo Consiglio Comunale possa programmare nei prossimi anni lo sviluppo di questa città, e che non si debba chiudere o chiudere per un istante un problema di inquinamento da rifiuti, e andiamo ad aprire adesso un ragionamento di inquinamento da campi elettromagnetici e di diavolerie varie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Riccio. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Prego Consigliere Cirillo.

### **CONSIGLIERE CIRILLO:**

Fermo restando che io sostengo ancora che il parere obbligatorio della Commissione è un parere nullo, quindi non facente parte sostanzialmente di questa discussione.

Entro comunque nel merito del discorso, sembra che il territorio di Ariano sia un territorio in svendita complessiva, prima abbiamo effettuato dei grossi errori, a mio parere, per i campi eolici, nell'ultimo Consiglio io sono stato molto drastico nell'aver ripetutamente sollecitato l'Amministrazione a che non si impiantasse un altro parco eolico nella zona di Camporeale, zona che del resto è una delle migliori, ancora, di Ariano.

Ancora adesso ci venite a propinare un'altra iniziativa, quella di localizzare una stazione elettrica 380 etc.

Innanzitutto sono, da Consigliere Comunale, abituato a verificare le due cose, prima l'utilità per il nostro territorio, secondo che cosa porta di negativo, e in queste due analisi confrontarmi e dare un voto.

In questo non vedo nessuna utilità per il Comune, ad eccezione di questa quota di ristoro, e come è chiamata quota di ristoro sta a testimoniare la ricompensa per un Comune di qualcosa che gli viene tolto.

Tolto da un punto di vista paesaggistico, tolto da un punto di vista ambientale, tolto da un punto di vista della salute pubblica.

Noi ci siamo, in amministrazioni precedenti, preoccupati di trasferire una piccola stazione Enel in una zona decentrata di Ariano, ma comunque che crea danni, adesso vogliamo localizzare in una zona di Ariano dove ci sta popolazione, dove ci sta gente, un'altra mega stazione il cui scopo è

quello solo di dare un servizio ad altri.

È chiaro che questo è pure nelle responsabilità degli amministratori, ma le valutazioni vanno fatte nella globalità, e dico ancora di più, un fatto del genere, localizzare una centrale andava discusso – secondo me – in maniera dettagliata e per capire qualcosa in più, o qualcosa addirittura.

Io ieri che ho visionato gli atti, da capire non ci stava niente, se non quella bozza di concordato di convenzione tra il Comune, gli obblighi del Comune e gli obblighi della Società.

A questo punto se si dovesse arrivare ad una votazione io voto no in maniera assoluta, perché mi sembra un danno per la collettività e nessun vantaggio per il Comune.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Castagnozzi prego.

### **CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:**

Ritengo che non possiamo avere i due ragionamenti unificati, semplificando e facendo un esempio, come dire, la botte piena e la moglie ubriaca.

Il nostro territorio è un territorio che tende ad acquisire sviluppo, iniziative attraverso le quali sopperire a questo handicap che esiste nella nostra provincia, nelle realtà del sud, tendente ad acquisire iniziative per dare lavoro, e queste avvengono, queste iniziative, attraverso degli strumenti, uno degli strumenti è l'energia.

Logicamente l'energia, per potere essere attiva deve avere delle strumentazioni, tra l'altro nello specifico è una leggera aggravante questa iniziativa rispetto a quelle che noi già teniamo sul territorio.

L'area interessata a questa iniziativa è un'area comunque, non diciamo desertica perché significherebbe ingrandire, ma insomma è quasi isolata, quindi questo aggravio di disagio al nostro territorio sicuramente c'è, ma è in una zona isolata, in una zona che non dovrebbe arrecare più di tanto.

Al di là della questione ristoro specifica che ho potuto notare, io ne farei ancora una di più, qualcuno diceva il nostro territorio, le nostre popolazioni che beneficio possono ricavarne in termini generali, al di là di quell'aspetto di ristoro specifico dei 700.000 etc.

Io penso, e chiedo, che se arriviamo alla decisione di, come io personalmente ritengo di potere arrivare alla decisione di accondiscendere a che su quell'area si possa realizzare una cabina, una cabina di trasformazione però a recupero energetico.

Mi spiego, di recupero energetico calorifico a questo punto, e quel calore metterlo a disposizione delle realtà limitrofe in modo tale che non sia un'iniziativa a se stante, ma sia un'iniziativa di ritorno, comporta la possibilità agli agricoltori di quell'area di utilizzarla per realizzare serre, in modo tale che quelle popolazioni possono ricavare un reddito maggiore di quello attuale, ed è una pratica – secondo me – realizzabile, si tratta di approfondirla nei dettagli, poi si vedrà, demandiamo all'Amministrazione rispetto a questa problematica.

Per cui non ingigantirei, perché poi sul nostro territorio una cosa è, perlomeno io parlo con la gente,

credo che ci sia... c'è una fetta di popolazione che... c'è una scarsa informazione debbo dire, viene indirizzata sulla criminalizzazione di ogni iniziativa che si viene a realizzare, e poi c'è però una stragrande maggioranza della popolazione che in ogni caso, fermo restando le garanzie essenziali, di base, è disponibile a che ci sia innovazione anche sul nostro territorio.

Logicamente l'innovazione porterà sicuramente qualche sacrificio, però io farei l'equiparazione del sacrificio con il beneficio.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Ninfadoro prego.

### **CONSIGLIERE NINFADORO:**

Consentitemi di dire che ho visto questi impianti in altre zone, dal punto di vista ambientale sono devastanti, non parliamo di una cosina, quindi cerchiamo di non minimizzare la questione, perché 90.000 metri quadri di terreno interessato da queste cose non è una passeggiata a raccogliere fragoline.

Tra le altre cose se loro mettono sul piatto 700.000 euro non è che ti fanno un regalo, la Terna è una Società per Azioni, quotata in borsa ripeto, se ti regalano 700.000 euro lo fanno per un obiettivo preciso.

Io vorrei soltanto ricordare ai Consiglieri Comunali, che probabilmente non hanno avuto la possibilità di leggere tutta la documentazione, molti di loro stavano in vacanza, che in questa comunicazione che ha inviato la Terna su questa nuova stazione elettrica c'è una delle pagine interne in cui dice: nel particolare il territorio di Ariano Irpino è stata studiata l'opportunità di realizzare questa nuova stazione elettrica mirata a portare i seguenti benefici.

Io ve li elenco, sono cinque:

1. Migliorare la sicurezza della rete nazionale e la qualità di servizio trasmissione energia elettrica.
2. Incrementare la magliatura della rete per mitigare o risolvere le eventuali congestioni. Quello che diceva la Dottoressa Sacco sulla linea 150.
3. Adeguare la rete nazionale alle maggiori richieste di potenza dei carichi.
4. Potenziamento della rete nel Mezzogiorno.
5. Ottimizzare il dispacciamento delle generazioni di fonti rinnovabili presenti, cioè gli impianti eolici.

Questi sono i cinque benefici che la Terna ha avuto il coraggio di indicare in questa documentazione, e che dovrebbero portare beneficio alla comunità di Ariano.

Io vi chiedo, per cortesia approfonditela, approfondiamola meglio, perché se questi sono i benefici della comunità di Ariano ma lasciamo perdere, 700.000 euro, o un giorno dovessimo dire la vita di un bambino sui campi elettromagnetici così come dice la Regione Campania, ma voi pensate che la salute valga 700.000 euro?

Fermiamoci un attimo, approfondiamola questa questione, abbiamo il dovere, come persone di

Ariano, di farlo, di approfondire questa questione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Non ci sono altri interventi sull'argomento...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì ora diamo in sede di replica, così non è chiuso il dibattito, Consigliere Santoro prima che chiudiamo il dibattito, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Io volevo sapere se c'erano altri interventi della maggioranza, perché ha parlato soltanto il Consigliere Castagnozzi in nome della maggioranza, hai parlato a nome di tutta la maggioranza?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Io credo che l'argomento sia delicato, anche io ieri in Commissione ho chiesto un approfondimento dell'argomento, rispetto a questo ragionamento questo argomento va approfondito.

Però io dall'introduzione fatta vorrei capire una cosa, visto che ci troviamo di fronte ad una Società, che è Stato poi di fatto, Terna gestisce un servizio strategico per la nazione, la prima domanda è: questo impianto deve essere localizzato, per come è fatto, in quest'area obbligatoriamente? Cioè tra i Comuni di Ariano, Castelfranco e Greci?

Mi sembra di... se ho capito bene lungo questa linea, in uno di questi comuni, quindi noi ci troviamo ad agire su una volontà di un Ente, di una Società che gestisce un servizio strategico, per ricapitolare a me la vicenda, e che dovrà, per migliorare l'efficienza di questo servizio, localizzare questo impianto all'interno di questa fascia.

Quindi già questo a me preoccupa, quindi condividendo le varie preoccupazioni, perché la fascia è sempre quella, Castelfranco confine Ariano, Greci confine Ariano, Camporeale alta, definiamola così, confina con queste due realtà.

Innanzitutto inviterei tutti ad un'analisi puntuale di questa localizzazione, perché francamente se debbono metterla di là dal confine, a Castelfranco, dove risulta che c'è già una disponibilità del Comune di Castelfranco, ma non è...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

No, perché io vorrei capire questa situazione. Se oggi diciamo, oggi o dopo un approfondimento, la

vogliamo o non la vogliamo, che significa? Significa che poi questa stazione va a confine con Greci o va nel Comune di Castelfranco? Questa è una prima domanda che pongo.

Una seconda domanda che mi viene dall'analisi degli atti è quella che poneva il Consigliere Ninfadoro, quanto è il limite minimo di distanza dalle abitazioni, visto che siamo in una zona abbastanza ampia e non urbanizzata, quanto è il limite minimo dalle abitazioni che dobbiamo rispettare per scegliere questa localizzazione.

Perché se il limite minimo è un chilometro, un chilometro e mezzo e noi ci siamo, di distanza dalle abitazioni, da questo punto di vista io poi sarei anche tranquillo rispetto alla salute dei cittadini, la seconda richiesta che faccio di chiarimenti.

La terza richiesta, che viene sempre per quanto riguarda questo aspetto qua, è: la connessione dei vari impianti, eolici ed altro, avviene per via aerea o avviene per via interrata?

Perché se dovesse essere per via aerea io immagino Camporeale devastata da tutti questi tralicci, io mi auguro che non sia così, da profano, quindi invito la Dottoressa a rispondere su questa cosa, e quindi anche a tranquillizzarmi da questo punto di vista.

In ultima analisi, prima di passare ad una decisione localizzare – Sindaco – così, solo su un cerchio, dare una disponibilità di localizzazione su un cerchio, se non si danno risposte a questi elementi precedenti io non mi sento di farla, perché anche noi abbiamo delle perplessità in merito a queste cose, però se alla fine deve essere localizzata a Castelfranco, di fronte alla masseria che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Allora rispetto a questo ragionamento fermiamoci e riflettiamo tutti quanti su quale è la soluzione migliore.

Su questo chiedo un approfondimento progettuale proprio su dove viene, su dove si può immaginare perché ho visto dei puntini però francamente non riesco a comprendere se è una zona visibile, con un grosso impatto, se è una zona distante dalle abitazioni, di basso impatto.

Se possiamo focalizzare con maggiore precisione una cosa del genere. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Passiamo alle repliche, la parola prima alla Dottoressa Sacco, e poi il Sindaco.

Prego.

### **DOTTORESSA SACCO:**

Vorrei rispondere alle varie domande e osservazioni che sono state fatte, e in alcuni casi anche controbattere.

Prima di tutto io ritengo che questa, per un territorio, sia un'opportunità, perché stiamo parlando di un'opera di pubblica utilità, che è indifferibile ed urgente, che segue un procedimento di autorizzazione che esula dalla volontà politica di un territorio.

È chiaro che questo non lo vuole né Terna e né la Regione Campania, per questo noi abbiamo istituito da quattro anni un tavolo di concertazione preventivo con i territori.

Detto questo, il fatto che Terna metta della documentazione che parla di rischi elettromagnetici è semplicemente perché in Italia negli ultimi anni le istituzioni in generale hanno mancato di dare informative precise alla popolazione, in tanti ambiti per quanto mi riguarda, ma in particolare per questo.

Il fatto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità metta il campo elettromagnetico come possibilmente cancerogeno, io le vorrei fare notare che lo mette insieme al caffè.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTTORESSA SACCO:**

No mi perdoni, non è una questione di...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTTORESSA SACCO:**

Io ho trent'anni, sono napoletana e sono tornata a lavorare in Campania da Milano, io ritengo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTTORESSA SACCO:**

No mi perdoni, lasciamo stare la mia bellezza, ci sono stati dieci anni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTTORESSA SACCO:**

Ma non lo metto io, lo mette l'Organizzazione Mondiale della Sanità, penso che lo mettano persone che fanno il loro lavoro, io penso che sia onestà intellettuale però, se lei legge i documenti lì ci sta anche il caffè, come altre cose.

Come non sappiamo che... perché il problema sui campi elettromagnetici è di percezione del rischio, c'è una percezione del rischio altissima, che supera il cento per cento e un rischio reale che c'è del 3%.

Molte persone non sanno...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, mettiamo un poco di ordine.



*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, chiedo al pubblico di osservare silenzio, il pubblico deve osservare silenzio.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

La Dottoressa Sacco è stata invitata dal Consiglio Comunale a partecipare i lavori.

Detto questo, concluso il dibattito, ringraziando la Dottoressa Sacco chiedo al Sindaco di replicare sul dibattito stesso, per concludere con i nostri lavori posti all'Ordine del giorno.

Sindaco prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Ma non è un problema di maggioranza o di minoranza Consigliere Ninfadoro, qui c'è una localizzazione di una stazione elettrica che si può fare, indifferentemente, a Castelfranco in Miscano e ad Ariano.

Se dovesse avere effetti di carattere ambientale li avrebbe comunque per quella popolazione che abita a Castelfranco e per quella che abita ad Ariano, questo è il primo punto, perché mettiamoci in testa questo, che la stazione elettrica viene realizzata, e c'era sostanzialmente la premessa nella...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

No Consigliere Ninfadoro, con tutto il rispetto da questo punto di vista, stiamo cercando di dire cose nella massima serenità possibile, quindi la stazione elettrica si fa, si fa a Castelfranco, si fa ad Ariano, si fa a Greci, ovviamente si fa nella zona più vicina possibile all'elettrodotto.

L'elettrodotto già c'è, e anzi devo dire che noi quando abbiamo approvato in Consiglio, a dicembre del 2006, il potenziamento di quell'elettrodotto abbiamo preteso che la zona di Aequum Tuticum, che attualmente ha il passaggio diretto dell'elettrodotto proprio sulla zona archeologica, venga spostato in modo tale che la zona di Aequum Tuticum non venga interessata dalla premessa di questi tralicci, quindi questo è il primo punto.

Sul punto dell'inquinamento elettromagnetico, io so che lei ogni tanto ha abbracciato queste campagne più o meno, però attenzione a fare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Più o meno ambientaliste, perché poi non vorrei che fossero a correnti alternate.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Mi faccia dire una cosa, mi faccia parlare. Sulla vicenda delle antenne radio base, quelle di trasmissione dei telefonini noi abbiamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Sulle antenne dei telefonini noi abbiamo fatto la più grande campagna di rilevazione dell'inquinamento elettromagnetico nel nostro Comune, attraverso una Società indipendente dalle società di gestione telefonica, ed è venuto fuori che ad Ariano non c'è inquinamento elettromagnetico.

Al punto tale che per esempio le antenne che pure erano previste, per esempio ad Accoli, faccio l'ultimo esempio, è stata spostata poi lungo la variante, e non mi sembra che abbiano determinato, da questo punto di vista, particolari preoccupazioni nella popolazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Dopo di che l'inquinamento elettromagnetico non sono in grado né io, ma devo dire da questo punto di vista nemmeno lei, di mettere la parola conclusiva su una vicenda del genere.

Io ritengo che questo impianto, e lei non ha letto quello che è invece uno dei dati importanti che vengono indicati nella motivazione dell'opera.

Questo impianto fra l'altro consente lo sviluppo del tessuto industriale locale, perché fra poco a Camporeale se vengono altre due aziende non avranno più la possibilità di avere una fornitura di energia elettrica.

Perché in questo momento Enel Distribuzione non ha la possibilità di garantire energia, però prendo atto, sospendiamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io cerco di portare un poco di serietà, possiamo anche rinviare questo ragionamento...

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Io credo che l'argomento non possa terminare con la chiusura di un Consiglio per la mancanza di numero legale, che è quello che si sta determinando perché non c'è maggioranza in questo momento.

Però questo argomento è un argomento che va approfondito, torno a ripetere, e credo che se l'impianto deve essere localizzato al confine di Castelfranco, che è sempre Camporeale, o al confine di Greci, la valutazione su questa cosa, per quanto mi riguarda, come abitante di quella zona, di Camporeale, la intendo approfondire.

Allora non intendo – in questo momento – abbandonare questo ragionamento, ma va approfondito, allora chiedo la disponibilità dell'Amministrazione ad approfondire questo argomento, e a dare un segnale, nel breve termine, anche proprio sul luogo tramite la Commissione, perché c'era la proposta ieri del Consigliere Ciccarelli in Commissione, con gli esperti della Regione, di Terna, recarci sul posto, vedere il minore impatto possibile, e allo stesso tempo la cosa importante è la distanza dalle abitazioni.

Su queste condizioni il mio voto, tranquillizzate queste situazioni, potrebbe anche essere un voto di assenso a questa soluzione, però in queste condizioni oggi non sono in grado, viste queste cose, di decidere, e chiedo un rinvio dell'argomento per un approfondimento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Pasquale prego.

**CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

*(Fuori microfono)*... non siamo in grado, onestamente, di decidere oggi se l'opera è buona o meno buona, non abbiamo avuto possibilità di leggere gli atti, noi chiediamo, sulla proposta del Consigliere Ninfadoro, di rinviare la discussione e approfondire l'argomento.

Perché non vogliamo dire né sì e né no aprioristicamente, se c'è questa possibilità noi restiamo in aula per un rinvio dell'argomento, anche perché ci sono ancora due, tre argomenti da trattare, se si scioglie il Consiglio...

**SINDACO:**

Sì, l'unica cosa, siccome il Comune di Castelfranco in Miscano ha dato una disponibilità, siccome la stazione si fa, facciamo come la discarica di Savignano, la discarica l'hanno fatta a Savignano, a quattrocento metri dal Comune di Ariano, però dice che non è Ariano.

Allora siccome c'è questa situazione in corso, e siccome ci sono anche contatti in corso con il Comune di Castelfranco in Miscano, a questo punto visto che c'è questa situazione, e comunque la linea viene potenziata, ragioniamo un attimo e...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Facciamo in questo modo, rinviando alla prossima seduta di Consiglio, così avremo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Diciamo per fine mese, facciamo prima un sopralluogo con i nostri uffici, dopo di che ritorneremo in Consiglio con un quadro della situazione più chiaro.

L'argomento è rinviato, dopo questa verifica che sarà fatta di concerto con la struttura di appoggio della Regione con quella comunale.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

In questa cosa, visto che dobbiamo tranquillizzare tutti, se il Presidente qui presente, della Commissione, quando sarà...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Il Presidente si farà carico di invitare la Commissione, ma anche le associazioni ambientaliste più rappresentative, in modo da avere un parere unanime, perché qua nessuno vuole prendere la decisione da piccolo ducetto.

**PRESIDENTE:**

La verifica sarà fatta con gli organi comunali, dopo di che il progetto sarà reso pubblico a chiunque ne voglia prendere visione, noi non è che dobbiamo ogni volta muoverci di concerto, questo è il Consiglio Comunale, sia chiaro, piaccia o non piaccia.

C'è una Commissione, ci sono degli uffici, gli uffici insieme alla Commissione Consiliare si muoveranno di concerto con la struttura di appoggio della Regione Campania, dopo di che, fatto questo esame sarà reso pubblico a tutta la popolazione, d'accordo? L'argomento è rinviato.

Ringraziamo la Dottoressa Sacco per la cortesia manifestata nei confronti del Consiglio Comunale, grazie.

Si allontana il Consigliere Cirillo – Presenti n.17.

A.F.





Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì .....

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_

---

---